

# DOMENICA DELLE PALME

Messa per la benedizione delle Palme

Rito Ambrosiano

*Ecco, o figlia di Sion, il tuo re*

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

## RITO DELLA LUCE

Cfr Mi 7, 8b. 9c

Se la notte mi avvolge,

il Signore sarà la mia luce.

Egli difenderà le mie ragioni,  
mi trarrà dalle tenebre.

Nel fulgore del suo giudizio

mi renderà giustizia.

Egli difenderà le mie ragioni,  
mi trarrà dalle tenebre.

Se la notte mi avvolge,

il Signore sarà la mia luce.

Egli difenderà le mie ragioni,  
mi trarrà dalle tenebre.

## INNO

1 Radioso sorge il giorno di salvezza  
che l'universo allieta:  
viene Gesù Redentore e risana  
il mondo estenuato.

2 Tra pochi giorni è Pasqua: a Betania  
cena il Signore, assorto.  
Triste è il convito, Lazzaro  
sta, redivivo, a mensa.

3 Ecco, amorosa e grata,  
Maria sul capo del Signore effonde  
prezioso profumo, e dell'effluvio  
tutta la casa odora.

4 Il Sovrano dei secoli  
volge i suoi passi alla città di Davide;  
è pacifico e mite il suo trionfo:  
su un asinello siede.

5 O sorprendente amore,  
o clemenza mirabile!  
Il Creatore di tutto, eterno Re,  
umile e povero viene,

6 Lode e onore cantiamo  
al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo,  
unico Dio, Trinità beata,  
che senza fine glorioso regna. Amen.

oppure

1 *Magnum salutis gaudium!*  
*Laetetur omne saeculum:*  
*Iesus redemptor gentium*  
*sanavit orbem languidum.*

**2** *Sex ante Paschae férias  
advénit in Bethániam,  
ubi pie post triduum  
resuscitávit Lázarus.*

**3** *Nardi María pístici  
sumpsit libram mox óptimi,  
unxit beátos Dómini  
pedes rigándo lácrymis.*

**4** *Post haec lugális ásinæ  
Iesus, supérmus arbiter,  
pullo sedébat, inclytam,  
pergébat Ierosólimam.*

**5** *O quam stupénda pietas!  
Mira Dei cleméntia!  
Sessor asélli fieri  
dignátur auctor saéculi.*

**6** *Honor, decus, impérium  
sit Trinitá únicae,  
Patri, Nato, Paráclito  
per infinita saécula. Amen.*

**7** *Meménto quod sumus tui,  
licet cadúci, plasmatic:  
ne des honórem nóminis  
tui, precámur, álteri,*

**RESPONSORIO**

*Cfr Sal 139 (140), 8-9*

**Signore, mio Dio, forza della mia salvezza,  
proteggi il mio capo  
nel giorno della lotta.**

Non soddisfare i desideri degli empi,  
non favorire le loro trame, non abbandonarmi  
nel giorno della lotta.

**LETTURA VIGILIARE**

*Gv 2, 13-22*

Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. <sup>13</sup>Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e il Signore Gesù salì a Gerusalemme. <sup>14</sup>Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. <sup>15</sup>Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, <sup>16</sup>e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». <sup>17</sup>I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: *Lo zelo per la tua casa mi divorerà.*

<sup>18</sup>Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». <sup>19</sup>Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». <sup>20</sup>Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». <sup>21</sup>Ma egli parlava del tempio del suo corpo. <sup>22</sup>Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Lode e onore a te, Cristo Signore, nei secoli dei secoli.

**Amen.**

### **SALMELLO**

*Cfr Ap 4, 8; Sal 39 (40), 4a*

Santo, santo, santo  
il Signore Dio, l'Onnipotente,  
che era, che è e che viene.

**Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,  
lode al nostro Dio,  
che era, che è e che viene.**

### **ORAZIONE**

Con lo splendore della tua grazia, o Signore, illumina noi che celebriamo la festività odierna con fede e venerazione. Tu che sei Dio, e vivi e regni con il Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### **LETTURA, CANTO AL VANGELO E VANGELO**

*come per la Messa nel giorno*

### **MAGNIFICAT**

«Questa donna, versando sul mio capo olio profumato, \*  
lo ha fatto in vista della mia sepoltura».

L'anima mia \*  
magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta \*  
in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata  
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome;  
di generazione in generazione la sua misericordia \*  
per quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di bene gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri, \*  
per Abramo e la sua discendenza, per sempre.  
Gloria.

«Questa donna, versando sul mio capo olio profumato, \*  
lo ha fatto in vista della mia sepoltura».  
Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

### **Nota per il resto della Quaresima**

*Nella Messa senza i Vespri delle Domeniche dalla Samaritana alle Palme, si proclama solo la Lettura vigiliare. Seguono subito l'orazione All'inizio dell'assemblea liturgica e l'ordinamento completo delle letture come per la Messa nel giorno.*

### **MESSA NEL GIORNO**

#### **Prima forma: processione**

*All'ora stabilita, i fedeli si radunano in una chiesa succursale o in altro luogo adatto, fuori della chiesa verso la quale si dovrà dirigere la processione. I fedeli portano i rami di ulivo o di palma. Il sacerdote e i ministri, indossate le vesti di colore rosso richieste per la celebrazione della messa, si recano al luogo dove si è radunato il popolo. Il sacerdote può indossare il piviale, che deporrà dopo la processione per indossare la casula. Si esegue un canto adatto.*

*Il sacerdote inizia la celebrazione dicendo:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

*oppure*

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo, siano con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

*oppure*

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

*Il sacerdote, o un altro ministro, rivolge ai fedeli una breve esortazione per illustrare il significato del rito e per esortarli a una partecipazione attiva e consapevole. Lo può fare con queste parole o con altre simili:*

Fratelli carissimi, questa assemblea liturgica è preludio alla pasqua del Signore, alla quale ci stiamo preparando fin dall'inizio della Quaresima. Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione.

Con fede viva accompagniamo il nostro Salvatore nel suo ingresso alla città santa e chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce per essere partecipi della sua risurrezione.

*Dopo questa esortazione il sacerdote dice a mani giunte la seguente*

**ORAZIONE**

Benedici, o Dio, questi rami di ulivo (e di palma) e fa' che la celebrazione di oggi si compia e si perfezioni nell'amore che ci introduce nel piano della tua misericordia e solo ci dona di riportare vittoria sul Maligno che ci opprime. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

*Il sacerdote, secondo l'opportunità, mette l'incenso nel turibolo e lo benedice. Poi asperge (e incensa) gli ulivi e le palme senza dire alcuna formula.*

*Se i fedeli non avessero già in mano i rami di ulivo e di palma, il sacerdote li distribuisce al clero, ai ministri e ai fedeli. In questo caso si canta quanto segue, ripetende, se è necessario, i versetti e le antifone I e II, o un altro canto adatto.*

**ANTIFONA I**

*Cfr Mt 21, 9. 15*

**I fanciulli cantavano le tempio e dicevano:**

**«Benedetto colui che viene nel nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli».**

*oppure:*

**ANTIFONA II**

*Cfr Gv 12, 12-13*

**Gran folla venne alla festa  
e a Cristo tendevano rami di palma,  
a lui acclamavano con voci di gioia:  
«Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore».**

**SALMO**

118 (119), 1-9

Beato chi è integro nella sua via \*  
e cammina nella legge del Signore.

Beato chi custodisce i suoi insegnamenti \*  
e lo cerca con tutto il cuore.

Non commette certo ingiustizie \*  
e cammina nelle sue vie.

Tu hai promulgato i tuoi precetti \*  
perché siano osservati interamente.

Siano stabili le mie vie \*  
nel custodire i tuoi decreti.  
Non dovrò allora vergognarmi, \*  
se avrò considerato tutti i tuoi comandi.  
Ti loderò con cuore sincero,  
quando avrò appreso i tuoi giusti giudizi.  
Voglio osservare i tuoi decreti: \*  
non abbandonarmi mai.  
Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

*Al termine si ripete l'antifona I o II.*

*Per dare l'avvio alla processione, il sacerdote, o un altro ministro, può fare un'esortazione con queste parole o con altre simili:*

**Imitiamo, fratelli carissimi, le folle di Gerusalemme, che acclamavano Gesù, Re e Signore, e avviamoci in letizia.**

*Ha quindi inizio la processione verso la chiesa, nella quale si celebra la messa. Se si usa l'incenso, precedono i ministranti con il turibolo e con l'incenso, segue il crocifero con la croce ornata a festa; ai suoi lati, due ministranti con le candele accese; poi il sacerdote con i ministri e i fedeli con in mano i rami benedetti. Durante la processione la schola e il popolo eseguono le antifone seguenti, o altri canti adatti alla celebrazione.*

**ANTIFONA III**

*Cfr Gv 12, 17-18. 13; Mt 21, 9*

**Riconosceva con gioia la folla  
che Gesù aveva richiamato Lazzaro a vita.  
Perciò gli andò incontro  
con rami di palma  
gridando a gran voce:  
«Osanna al Re di Israele.  
Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli».**

**ANTIFONA IV**

*Cfr Sal 143 (144), 5; Mt 21, 5. 8-9*

**Il cielo si è fatto vicino e tu,  
Signore pietoso,  
senza lasciare il tuo trono  
sei disceso sulla terra.  
Tu vieni a noi, Salvatore del mondo,  
su mite asinello.  
Ti corrono incontro i fanciulli con rami di palma  
e cantano le tue lodi.  
Benedetto sei tu  
che vieni volontariamente a soffrire  
per il nostro riscatto.  
A te, Signore, sia gloria.**

**ANTIFONA V**

*Cfr Mt 21, 7-9*

**Con rami di ulivo  
i fanciulli ti acclamano gioiosi.  
Anche noi ti cantiamo il nostro osanna.  
Abbi pietà di noi, Signore.**

**ANTIFONA VI**

*Cfr Mt 21, 8-9*

**Venite tutti ad adorare il Re dell'universo:  
sei giorni mancano alla tua passione.  
Viene il Signore nella sua città,  
secondo le Scritture.  
Accorrono lieti i fanciulli,  
si stendono a terra i mantelli.  
In alto levando l'ulivo  
acclamiamo a gran voce:  
«Osanna nell'alto dei cieli.  
Benedetto tu sei che vieni al tuo popolo:  
abbi di noi pietà».**

**ANTIFONA VII**

*Cfr Is 6, 3; Gv 12, 13*

**Un inno cantiamo al tuo nome, Signore,  
o Re di Israele.  
Risplende la gloria divina  
e ricolma i cieli e la terra.  
Sei tu, benedetto, che vieni  
nel nome eterno di Dio.**

**ANTIFONA VIII**

*Mc 11, 9*

**Osanna nell'alto dei cieli!  
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli!**

**ANTIFONA IX**

*Sal 117 (118), 27a*

**Il Signore è Dio,  
e fa risplendere su noi la sua luce.**

**ANTIFONA X**

*Sal 117 (118), 27b*

**Preparate la festa  
con rami frondosi  
fino ai lati dell'altare.**

**ANTIFONA XI**

*Sal 117 (118), 28*

**Tu sei il mio Dio,  
io ti voglio lodare.  
Tu sei il mio Dio,  
io ti voglio esaltare.**

**ANTIFONA XII**

*Sal 117 (118), 21*

**Ti ringrazio perché mi hai esaudito  
e sei stato la mia salvezza.**

**ANTIFONA XIII**

*Sal 117 (118), 29*

**Lodate il Signore perché è buono,  
ed eterno è il suo amore.**

**INNO**

**1** Gran giorno, immenso gaudio!

Le genti si rallegrino:

Gesù ha redento i popoli,

ha risanato gli uomini.

**2** La Pasqua era ormai prossima

quando arrivò a Betania,  
là aveva dal sepolcro già  
risuscitato Lazzaro.

**3** Maria versò un balsamo  
da un vaso preziosissimo  
e gli unse i piedi, tenera,  
di lacrime bagnandoli.

**4** Poi su un puledro d'asina  
seduto avanza umile,  
il Figlio dell'Altissimo  
Gerusalemme visita.

**5** Amore ineffabile!  
Clemenza senza limiti!  
Colui che il mondo domina  
per noi cavalca un asino.

**6** I tuoi profeti videro  
ed ispirati dissero:  
«Di Sion figlia giubila  
con gioia incontenibile!

**7** A te verrà magnanimo  
il sommo re pacifico:  
tu non temere, accoglilo!  
È mite e clementissimo».

**8** Le turbe pronte accorrono  
e attorno gli si stringono,  
tagliando via dagli alberi  
i rami ancora teneri.

**9** E quanti lo accompagnano,  
sospinti dallo Spirito:  
«Osanna», insieme gridano  
«a te, Figlio di Davide!».

**10** La via alcuni coprono  
con vesti che distendono;  
molti con fiori candidi  
il suo cammino adornano

**11** Commosa Sion s'agita,  
al suo ingresso trepida;  
fanciulli a lui innalzano  
le lodi che gli spettano.

**12** Noi pure a tanto Giudice  
incontro andiamo fervidi:  
ulivi e palme s'alzino  
e i cuori a lui si prostrino.

**13** Onore, osanna e gloria  
a te, Signore altissimo,  
al Padre e al Santo Spirito  
noi secoli dei secoli. Amen.

*oppure:*

**1.** *Magnum salútis gáudium!*

*Laetetur omne saeculum:  
Iesus Redemptor gentium  
sanavit orbem languidum.*

**2.** *Sex ante Paschae ferias  
advénit in Bethániam:  
ubi pie post triduum  
resuscitávit Lázarum.*

**3.** *Nardi Maria pistici  
sumpsit libram mox óptimi,  
unxit beátos Dómini  
pedes rigándo lácrymis.*

**4.** *Post haec iugális ásinæ  
Iesus, supérnus árbitér,  
pullo sedébat, inclýtam  
pergébat Ierosólymam.*

**5.** *O quam stupénda pietas!  
Mira Dei cleméntia!  
Sessor asélli fieri  
dignatus auctor saeculi.*

**6.** *Olim prophéta praescius  
praedixit almo Spiritu:  
«Exsúlta, dicens, filia  
Sion, satis et iúbila.*

**7.** *Rex ecce tuus húmilis,  
noli timére, véniet  
pullum iugális résidens,  
tibi benignus, pátiens».*

**8.** *Ramos viréntes súmpserat  
palma recisos ténera  
turba, procéssit óbviám  
Regi perénni plúrima.*

**9.** *Coetus sequens, et praévius,  
sanctóque plenus Spiritu  
clamábat: «In altissimis  
hosánna David Filio».*

**10.** *Quidam solútis stróphiis  
viam tegébant véstibus,  
plurésque flore cándido  
Iter parábant Dómino.*

**11.** *Ad cuius omnis civitas  
commóta ingrèssum trémuit,  
hebraea proles áurea  
laudes ferébat débitas.*

**12.** *Nos ergo tanto lúdici  
currámus omnes óbviám,  
palmas geréntes glóriæ  
mente canámus sóbria.*

**13.** *Honor, decus, impérium*



*sit Trinitáti únicae,  
Patri, Nato, Paráclito  
Per infinita saècula. Amen.*

Terminata la processione, i ministranti con la croce e con le candele accese di fermano al limite del presbiterio, rivolti verso i fedeli; il clero e i ministranti si dispongano su due file rivolte l'una verso l'altra, e il sacerdote, in centro, sta rivolto verso la croce. Si cantano nel modo solito i 12 Kyrie, eleison, con la seguente antifona.

**ANTIFONA**

Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli!  
Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen.

Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli!

Mentre si canta il Gloria al Padre tutti fanno inchino alla croce: terminata la prima parte del Gloria fanno inchino al sacerdote e procedono all'altare. Il sacerdote si reca alla sede e dice la seguente orazione:

**ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA**

O Dio forte e santo, distruggi i nostri peccati e disponi i cuori ad attendere con fede il Signore che viene; donaci la grazia di agire nella tua giustizia e di conseguire la palma della vittoria. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**LETTURA**

Zc 9, 9-10

*Ecco viene il tuo re, umile cavalca un asino.*

Lettura del profeta Zaccaria.

Così dice il Signore Dio:

<sup>9</sup>«Esulta grandemente figlia di Sion,  
giubila, figlia di Gerusalemme!

Ecco, a te viene il tuo re.

Egli è giusto e vittorioso,  
umile cavalca un asino,  
un puledro figlio d'asina.

<sup>10</sup>Farà sparire il carro da guerra da Efraim  
e il cavallo da Gerusalemme,  
l'arco di guerra sarà spezzato,  
annuncerà la pace alle nazioni,  
il suo dominio sarà da mare a mare  
e dal Fiume fino ai confini della terra».

Parola di Dio.

**SALMO**

Sal 47 (48)

**Ecco, o figlia di Sion, il tuo re.**

<sup>2</sup>Grande è il Signore e degno di ogni lode  
nella città del nostro Dio.

La tua santa montagna, altura stupenda,  
è la gioia di tutta la terra.

Il monte Sion, vera dimora divina,  
è la capitale del grande re. **R.**

<sup>9</sup>Come avevamo udito, così abbiamo visto

nella città del Signore degli eserciti,  
nella città del nostro Dio;  
Dio l'ha fondata per sempre. **R.**

<sup>10</sup>O Dio, meditiamo il tuo amore  
dentro il tuo tempio.

<sup>11</sup>Come il tuo nome, o Dio,  
così la tua lode si estende  
sino all'estremità della terra;  
di giustizia è piena la tua destra. **R.**

#### **EPISTOLA**

**Col 1, 15-20**

*Cristo è il principio, il capo della Chiesa, il primogenito di quelli che risorgono dai morti.*

Lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi.

Fratelli, <sup>15</sup>Cristo è immagine del Dio invisibile,  
primogenito di tutta la creazione,

<sup>16</sup>perché in lui furono create tutte le cose  
nei cieli e sulla terra,

quelle visibili e quelle invisibili:

Troni, Dominazioni,

Principati e Potenze.

Tutte le cose sono state create  
per mezzo di lui e in vista di lui.

<sup>17</sup>Egli è prima di tutte le cose  
e tutte in lui sussistono.

<sup>18</sup>Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.

Egli è principio,

primogenito di quelli che risorgono dai morti,

perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.

<sup>19</sup>È piaciuto infatti a Dio

che abiti in lui tutta la pienezza

<sup>20</sup>e che per mezzo di lui e in vista di lui

siano riconciliate tutte le cose,

avendo pacificato con il sangue della sua croce

sia le cose che stanno sulla terra,

sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio.

#### **CANTO AL VANGELO**

*Cfr Gv 12, 13*

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

Benedetto colui che viene nel nome del Signore:

Osanna al re d'Israele!

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

#### **VANGELO**

**Gv 12, 12-16**

*L'ingresso di Gesù in Gerusalemme-*

Letture del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. <sup>12</sup>La grande folla che era venuta per la festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, <sup>13</sup>prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando:

«*Osanna!*»

*Benedetto colui che viene nel nome del Signore,*

*il re d'Israele!».*

<sup>14</sup>Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto:

<sup>15</sup>*Non temere, figlia di Sion!*

*Ecco il tuo re viene,  
seduto sopra un puledro d'asina.*

<sup>16</sup>I suoi discepoli al momento non compresero queste cose; ma quando Gesù fu glorificato, si ricordarono che di lui erano state scritte queste cose e che a lui essi le avevano fatte.

Parola del Signore.

**DOPO IL VANGELO**

*Cfr Is 6, 3; Gv 12, 13*

**Un inno cantiamo al tuo nome, Signore, o re di Israele.**

**Risplende la gloria divina e ricolma i cieli e la terra.**

**Sei tu, benedetto, che vieni nel nome eterno di Dio.**

**A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

Accogli, Dio misericordioso, la nostra preghiera e aumenta la fede di chi spera in te; a noi che innalziamo ulivi e palme nel giorno del trionfo di Cristo, dona di portare frutti di opere giuste in perenne comunione con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

*Si dice il Credo*

**SUI DONI**

Donaci, o Padre, di celebrare questi santi misteri con cuore ardente e puro perché il nostro servizio risponda degnamente alla bontà che ci manifesti, e con fiducia accresciuta si elevino a te le nostre preghiere. Per Cristo nostro Signore.

**PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai mandato in questo mondo Gesù, tuo Figlio, a salvarci perché, abbassandosi fino a noi e condividendo il dolore umano, risollevasse fino a te la nostra vita. Salendo a Gerusalemme portava a compimento quanto le Scritture avevano annunciato; e la folla dei credenti con fede e con gioia gli andava incontro acclamando.

Come allora la voce dei fanciulli risonava della tua lode, così ora con tutto il nostro amore eleviamo esultando un inno alla tua gloria: **Santo...**

**ALLO SPEZZARE DEL PANE**

*Sal 117 (118), 21. 29*

**Ti ringrazio perché mi hai esaudito**

**e sei stato la mia salvezza.**

**Lodate il Signore perché è buono,**

**ed eterno è il suo amore.**

**ALLA COMUNIONE**

**Tutti accorriamo cantando: «Ecco il Signore viene».**

**Diamogli gloria dicendo: «Sei benedetto, Signore!**

**Tu che salisti sul monte, tu che spirasti in croce,**

**tu che gustasti la morte, tu che glorioso regni,**

**guida la santa tua Chiesa fino al convito eterno».**

**DOPO LA COMUNIONE**

O Padre di misericordia, poiché ci hai nutrito del Pane di vita e ci hai voluto tuoi commensali nel tempo, donaci per la grazia di questi misteri di aver parte nell'eredità alla gloria di Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**Seconda forma: ingresso solenne**

*Se non è possibile fare la processione fuori della chiesa, l'entrata del Signore in Gerusalemme si celebra all'interno della chiesa, con un ingresso solenne prima della messa principale.*

I fedeli, tenendo in mano i rami di ulivo o di palma, si radunano o davanti alla porta della chiesa o all'interno della chiesa stessa.

Il sacerdote, i ministri e una rappresentanza di fedeli si recano nel luogo più adatto della chiesa, fuori del presbiterio, dove almeno la maggior parte dei presenti possano vedere lo svolgimento del rito.

Mentre il sacerdote si avvia a questo luogo, si esegue un canto adatto.

Quindi si benedicono i rami. Poi il sacerdote con i ministri e un piccolo gruppo di fedeli, che portano i rami, attraversando la chiesa, si reca processionalmente in presbiterio; intanto si eseguono o alcune delle antifone proposte per la processione, o l'inno **Gran giorno, immenso gaudio! / Magnum salútis gáudium**, o un altro canto adatto.

Giunto all'altare, il sacerdote fa la debita riverenza, lo bacia (lo incensa) e poi si reca alla sede. Tralasciando i riti di introduzione, dice l'orazione della Messa con la processione.

L'eventuale anticipazione al sabato sera dell'ingresso solenne unito alla Messa nel giorno prende il posto della Liturgia vigiliare vespertina. L'ingresso solenne, non la processione, si può ripetere prima di una seconda o anche di una terza messa con grande concorso di fedeli. Nel caso di ripetizione, la Messa che segue sarà però quella del giorno.

---